

AZIENDA BERGAMASCA FORMAZIONE

Sede in BERGAMO - Via Monte Gleno n. 2

Codice Fiscale 03240540165

Iscritta alla C.C.I.A.A. di BERGAMO R.E.A. n. 361892

***** ****

Nota Integrativa

al bilancio di esercizio al 31/12/2012

Signori componenti del Consiglio di Amministrazione,

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2012 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 comma 1 c.c., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Al nostro ente, che è azienda speciale della Provincia di Bergamo, sono stati affidati:

- dal 1 settembre 2005 la gestione dei servizi di formazione professionale mediante i centri di formazione professionale di Bergamo, Albino, Curno, San Giovanni Bianco e Trescore Balneario;
- dal 1 luglio 2008 la gestione dei servizi di formazione professionale del centro di formazione professionale alberghiero di Clusone;
- dal 1 gennaio 2008 i servizi di formazione, istruzione ed accompagnamento al lavoro;
- dal 1 settembre 2011 la gestione a Castel Rozzone del corso di formazione professionale nel settore del legno ed il trasferimento, sempre nella

medesima unità autonoma della bassa bergamasca, delle attività presenti nell'unità distaccata di Caravaggio.

- dal 1 settembre 2012 la gestione a Castel Rozzone del nuovo corso di formazione professionale per l'attività di panificazione e pasticceria.

Dall'anno formativo 2013/2014 sarà avviato a Treviglio un nuovo corso di formazione professionale per l'attività di "preparazione pasti".

Il bilancio di questo esercizio, l'ottavo dall'inizio della nostra attività, presenta un risultato positivo di Euro 290.829 ed è in linea con i principi di gestione previsti dallo statuto dell'azienda e più precisamente quelli di economicità, efficacia ed efficienza nel rispetto degli indirizzi del Consiglio Provinciale della Provincia di Bergamo.

L'utile d'esercizio di Euro 290.829 è stato ottenuto grazie ad una oculata gestione delle risorse e, ove possibile, attraverso risparmi di spesa realizzati senza in alcun modo compromettere la qualità della formazione.

Tale risultato, inusuale per la nostra gestione che dovrebbe tendere al pareggio, è stato conseguito anche grazie all'iscrizione in bilancio della sopravvenienza attiva straordinaria di Euro 216.865 scaturita dal credito risultante dall'istanza di rimborso dell'Ires, presentata il 14.03.2013, per maggiori imposte dirette versate per la mancata deduzione dell'Irap gravante sul costo del lavoro (dipendente e assimilato) per le annualità dal 2007 al 2011.

Per l'anno 2013, tenuto conto delle entrate previste per tutte le attività che saranno svolte e delle ulteriori economie di gestione a cui si è dato corso, si ritiene che l'azienda sarà in grado di coprire interamente i costi di gestione e rispettare quindi gli indirizzi dettati dall'ente da cui dipende.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del codice civile;
- in tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico precedute dai numeri arabi sono stati analiticamente indicati i singoli sottoconti contabili che le determinano;
- l'arrotondamento all'unità di euro per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico preceduta dai numeri arabi è stato effettuato sulla somma totale in centesimi di euro dei singoli sottoconti contabili;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del codice civile.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo inoltre conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- i ricavi sono stati riconosciuti nel seguente modo:

* Per l'attività formativa gestita con fondi e finanziamenti pubblici

- l'importo del finanziamento rendicontato per l'anno formativo 2011/2012 al netto di quanto già imputato nel bilancio precedente;
- il 18% del finanziamento previsto per l'anno formativo 2012/2013 prudenzialmente calcolato, come gli anni precedenti, in tale misura in relazione sia alle spese effettivamente sostenute ed imputabili al periodo settembre/dicembre 2012 sia, in via cautelare, per l'incerto numero di "doti" confermabili solo a fine anno formativo a causa dei ritiri allievi e assenze superiori alle soglie concesse dai dispositivi regionali;
- l'importo rendicontato di competenza dell'esercizio per l'attività formativa iniziata e ultimata nell'esercizio;
- l'importo dovuto dall'allievo, rapportato alla durata dell'anno formativo (settembre/giugno), per i ricavi inerenti il recupero del materiale didattico;

* Per i progetti autofinanziati

l'importo di competenza dell'esercizio calcolato in base alle ore dei corsi effettuate rispetto alle ore complessive;

* Per gli altri ricavi

quando lo scambio è avvenuto e tale momento è rappresentato dalla consegna o dal momento in cui i servizi sono resi;

- i costi sono correlati con i ricavi dell'esercizio contrapponendo ai ricavi stessi i relativi costi sia certi che presunti;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;

- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente;
- non si sono verificate condizioni particolari che abbiano comportato il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423 comma 4 e 2423-bis comma 2 del codice civile, così come non si è ritenuto opportuno procedere al raggruppamento di voci dello stato patrimoniale e del conto economico, ancorché poco significative e ciò allo scopo di fornire la massima informazione relativamente alle varie poste del bilancio di esercizio.

Con riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico si espongono le seguenti indicazioni distinte secondo la numerazione prevista dall'art. 2427 del codice civile.

1 - CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO E RETTIFICHE DI VALORE

I criteri di valutazione sono in linea con quelli prescritti dall'art. 2426 del c.c., integrati dai Principi Contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare i criteri utilizzati sono i seguenti:

- **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, che sono costi ad utilità pluriennale, sono iscritte al costo di acquisto e sono state ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Per quanto riguarda le singole voci iscritte all'attivo, occorre osservare quanto segue:

- * **Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno**

Tra i diritti di utilizzazione delle opere di ingegno sono iscritti i programmi

software (contabilità, gestione del personale, posta elettronica e sito internet) che sono ammortizzati in tre esercizi.

* **Altre immobilizzazioni immateriali**

Tra le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte le spese di adattamento, sostenute nei locali della nuova unità di Castel Rozzone, che vengono ammortizzate in sei esercizi.

Gli ammortamenti applicati, che sono indicati in modo specifico nella relativa voce dello stato patrimoniale sono conformi anche a quanto previsto dalla vigente normativa fiscale.

• **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali da noi acquistate sono iscritte al costo di acquisto.

Si informa inoltre che:

- all'azienda sono stati conferiti dalla Provincia e dalla Regione e concessi in uso gratuito i beni mobili strumentali già in dotazione ai centri di formazione professionale il cui valore è indicato nei conti d'ordine;
- i beni mobili strumentali del centro di formazione professionale di Clusone di proprietà della Provincia sono stati trasferiti all'azienda a titolo gratuito ed iscritti in bilancio al costo storico rettificato del corrispondente fondo di ammortamento di pari importo;
- i beni mobili strumentali del centro formativo professionale di Clusone di proprietà della Regione ed in uso allo stesso da oltre cinque anni sono stati trasferiti all'azienda a titolo gratuito ed iscritti in bilancio al costo storico rettificato del corrispondente fondo di ammortamento di pari importo;
- i beni immobili utilizzati, di proprietà della Provincia, sono concessi in uso

gratuito all'azienda.

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali imputate a conto economico sono state calcolate a quote costanti attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si è ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio d'entrata in funzione dei beni, conformemente a quanto consentito anche dalla vigente normativa fiscale:

CATEGORIA	ANNI VITA UTILE	ALIQUOTA
Impianti specifici	7	15%,
Impianti allarme	4	30%,
Attrezzature varie	7	15%,
Attrezzature didattiche	7	15%,
Attrezzature pulizia locali	7	15%,
Arredamenti didattici	7	15%,
Mobili d'ufficio	8	12%,
Macchine ufficio elettroniche	5	20%,
Insegna	8	12,50%.

I beni ammortizzabili di costo unitario inferiore ad Euro 516, che sono stati interamente dedotti nell'esercizio, sono beni la cui effettiva vita utile normalmente si esaurisce nell'arco di dodici mesi.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota applicabile al cespite.

*** Rivalutazioni**

Non sono state effettuate rivalutazioni, né quelle previste da leggi speciali, né altre effettuate volontariamente.

- **Crediti**

I crediti verso enti, verso clienti ed i crediti verso altri soggetti sono tutti iscritti al valore nominale in bilancio, in quanto non appaiono esistere particolari problemi per il loro incasso.

- **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

I titoli di stato (BTP) iscritti nell'attivo circolante sono valutati al costo di acquisto.

- **Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Nella voce "Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" è stato evidenziato l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità ai dettami dell'art. 2120 c.c. ed a quanto prescritto dalla legislazione ed agli accordi contrattuali vigenti in materia di lavoro.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data.

Si informa inoltre che con la riforma della previdenza complementare, in vigore dall'anno 2007, l'azienda versa mensilmente al Fondo Tesoreria Inps le quote di T.F.R. per i dipendenti che hanno optato per il mantenimento del T.F.R. presso il datore di lavoro.

In base alla nuova normativa il versamento delle quote maturate al Fondo costituito presso l'Inps non fa venire meno l'obbligazione del datore di lavoro nei confronti del dipendente.

Infatti, tanto la legge finanziaria 2007 quanto il D.M. 30 gennaio 2007, che regola i criteri di finanziamento del richiamato Fondo, prevedono che a questo affluisca un "contributo" pari alla quota di cui all'art. 2120 c.c., mantenendo in tal modo una distinzione tra la quota di T.F.R. maturata e il "contributo" dovuto al Fondo Tesoreria Inps.

Il datore di lavoro è altresì obbligato, in occasione della cessazione del rapporto di lavoro o del riconoscimento di anticipazioni, a liquidare l'intero T.F.R., recuperando successivamente l'importo di competenza del Fondo Tesoreria Inps.

Conseguentemente si è ritenuto opportuno continuare ad esporre in bilancio l'intero debito per T.F.R. maturato dal dipendente ed iscrivere i "contributi" versati al Fondo Tesoreria Inps come credito nei confronti dell'Istituto stesso.

- **Debiti**

Tutti i debiti sono esposti al loro valore nominale.

- **Ratei e risconti**

Sono iscritte in questa voce quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili nell'esercizio successivo ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio da sostenere nell'esercizio successivo ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce risconti passivi è iscritto il sottoelencato valore di durata pluriennale:

- contributi Regione Lombardia per ammodernamento laboratori didattici Euro 318.080 competenza anni dal 2013 al 2019.

- **Rischi, Impegni, Garanzie**

Gli impegni e le garanzie sono indicati, se esistenti, nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti, se esistenti, nella nota integrativa ed accantonati, secondo criteri di congruità, nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, qualora esistente, sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento.

- **Contributi in conto esercizio ed in conto capitale**

L'Azienda Bergamasca Formazione - ABF, per la realizzazione dei propri scopi statutari utilizza anche personale ex Regione Lombardia le cui spese sono coperte con l'erogazione di contributi specifici; dal 1 gennaio 2011 tale personale è stato definitivamente assunto da ABF ad eccezione di alcune unità prossime alla pensione.

Nell'anno 2012 ad ABF sono stati riconosciuti, a copertura sia delle spese di tale personale che a copertura delle spese di funzionamento, i sottoelencati contributi:

- Euro 4.675.136 ai sensi del vigente contratto di servizio DGP 694/9L;
- Euro 821.791 in esecuzione del protocollo d'intesa sottoscritto con l'A.R.I.F.L. (Agenzia Regionale per la Formazione ed il Lavoro) della Regione Lombardia in attuazione a quanto previsto dalla Legge 17/2006 in materia di formazione professionale alberghiera;

- Euro 100.000 a copertura delle spese del personale assunto in sostituzione di quello assente dal servizio.

Per il personale ex Regione Lombardia ancora in forza nell'anno 2012 alla Provincia di Bergamo ed assegnato funzionalmente ad ABF la contabilizzazione nel conto economico è stata effettuata nel seguente modo:

Costo per il personale (voce 9)

Spese personale

Provincia assegnato Euro 3.006

Contributi personale

Provincia assegnato Euro 692 Euro 3.698

Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 22)

Imposta Irap personale Provincia assegnato Euro 144

Altri ricavi e proventi - contributi in conto esercizio (voce 5 lett. b)

Contributi Provincia personale assegnato Euro 3.698

La nostra azienda ha inoltre ricevuto i seguenti contributi:

- Euro 128.485 da altri Enti a copertura di spese sostenute dai nostri centri di formazione professionale;
- Euro 2.500 da altri Enti per l'attività istituzionale dell'azienda e per un particolare progetto degli allievi del Centro Formativo di San Giovanni Bianco;
- Euro 456.345 dalla Regione Lombardia (Euro 209.432 nel 2010, Euro 148.913 nel 2011 ed Euro 98.000 nel 2012) per l'ammodernamento dei laboratori didattici. Tali contributi, avendo l'azienda scelto di iscrivere tra le immobilizzazioni materiali i beni stessi al lordo dei contributi e di calcolare i relativi ammortamenti sul suddetto importo lordo, sono stati iscritti nel conto

economico per la quota di competenza, ammontante ad Euro 57.685, correlata al periodo di durata della vita utile dei beni oggetto dei contributi stessi.

2 - MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti

Diritti di brevetto industriale e opere di ingegno

Costo storico		Ammortamenti accumulati	
Valore al 01/01/2012	61.790	Fondo al 01/01/2012	55.629
Acquisizioni	0	Ammortamenti	5.080
Spostamenti	0	Spostamenti	0
Eliminazioni	1.200	Storno fondo ammortamento	1.200
Valore al 31/12/2012	60.590	Valore al 31/12/2012	59.509
Valore netto al 31/12/2012	1.081		

Altre immobilizzazioni immateriali

Costo storico		Ammortamenti accumulati	
Valore al 01/01/2012	71.620	Fondo al 01/01/2012	11.939
Acquisizioni	38.930	Ammortamenti	18.429
Spostamenti	0	Spostamenti	0
Eliminazioni	0	Storno fondo ammortamento	0
Valore al 31/12/2012	110.550	Valore al 31/12/2012	30.368
Valore netto al 31/12/2012	80.182		

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti

Impianti e Macchinari

Costo storico		Ammortamenti accumulati	
Costo storico	132.915	Fondo al 01/01/2012	33.314
Rivalutazioni	0	Ammortamenti	26.349
Valore al 01/01/2012	132.915	Spostamenti	0
Spostamenti	0	Storno fondo ammortamento	0
Acquisizioni	74.996		
Alienazioni	0		
Rivalutazione Legge 342/00	0		
Valore lordo al 31/12/2012	207.911	Valore al 31/12/2012	59.663
Valore netto al 31/12/2012	148.248		

Attrezzature Industriali e Commerciali

Costo storico		Ammortamenti accumulati	
Costo storico	898.337	Fondo al 01/01/2012	315.507
Rivalutazioni	0	Ammortamenti	147.124
Valore al 01/01/2012	898.337	Spostamenti	0
Spostamenti	0	Storno fondo ammortamento	0
Acquisizioni	239.254		
Alienazioni	0		
Rivalutazione Legge 342/00	0		
Valore lordo al 31/12/2012	1.137.591	Valore al 31/12/2012	462.631
Valore netto al 31/12/2012	674.960		

Altri beni materiali

Costo storico		Ammortamenti accumulati	
Costo storico	634.938	Fondo al 01/01/2012	482.100
Rivalutazioni	0	Ammortamenti	50.091

Valore al 01/01/2012	634.938	Spostamenti	0
Spostamenti	0	Storno fondo ammortamento	839
Acquisizioni	74.625		
Alienazioni	839		
Rivalutazione Legge 342/00	0		
Valore lordo al 31/12/2012	708.724	Valore al 31/12/2012	531.352
Valore netto al 31/12/2012	177.372		

3 - COSTI D'IMPIANTO E D'AMPLIAMENTO, DI RICERCA, DI SVILUPPO E DI PUBBLICITA'

Al 31/12/2012 non esistono costi d'impianto o di ampliamento o costi di ricerca, di sviluppo, di pubblicità iscritti tra le attività dello stato patrimoniale.

3 Bis - RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state oggetto della sistematica riduzione di valore costituita dall'ammortamento come previsto dall'art. 2426 c.c..

Non sono state effettuate ulteriori riduzioni di valore alle immobilizzazioni materiali ed immateriali in quanto gli importi iscritti in bilancio ben rappresentano i valori di tali beni tenuto conto sia del valore di mercato che della prevedibile durata utile.

4 - VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a Euro 880.448 ed ha subito la seguente variazione:

- incremento di Euro 290.829, dovuto al risultato d'esercizio.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Esistenza iniziale	Euro	534.360
Accantonamento dell'esercizio	Euro	346.273
Utilizzi dell'esercizio	Euro	38.952
Esistenza a fine esercizio	Euro	841.681

La variazione delle altre voci si ricava dal sottoelencato prospetto:

VOCE	VALORE INIZIALE	VALORE FINALE	VARIAZIONE
ATTIVO			
Crediti V/Clienti	1.346.554	1.315.834	(30.720)
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.346.554	1.315.834	(30.720)
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Crediti Tributari	111.955	316.621	204.666
Crediti Tributari entro l'esercizio	100.938	88.739	(12.199)
Crediti Tributari oltre l'esercizio	11.017	227.882	216.865
Crediti verso altri	2.161.813	1.043.292	(1.118.521)
Crediti verso altri entro l'esercizio	1.644.086	206.646	(1.437.440)
Crediti verso altri oltre l'esercizio	517.727	836.646	318.919
Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	39.025	39.025
Disponibilità Liquide	1.271.227	3.093.005	1.821.778
Ratei e Risconti	816.846	991.012	174.166
PASSIVO			
Debiti V/Banche	940	0	(940)

Debiti V/Banche entro l'esercizio	940	0	(940)
Debiti V/Banche oltre l'esercizio	0	0	0
Debiti per acconti ricevuti	2.105.477	2.490.300	384.823
Debiti V/fornitori	1.159.034	1.283.707	124.673
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.159.034	1.283.707	124.673
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Debiti Tributari	231.448	232.176	728
Debiti Tributari entro l'esercizio	231.448	232.176	728
Debiti Tributari oltre l'esercizio	0	0	0
Debiti V/Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	389.836	430.291	40.455
Debiti V/Istituti di Previdenza e sicurezza sociale entro l'esercizio	389.836	430.291	40.455
Debiti V/Istituti di Previdenza e sicurezza sociale oltre l'esercizio	0	0	0
Altri Debiti	1.134.975	1.168.411	33.436
Altri Debiti entro l'esercizio	1.134.975	1.168.411	33.436
Altri Debiti oltre l'esercizio	0	0	0
Ratei e Risconti	463.817	553.618	89.801

Le variazioni nei componenti attivi e passivi del patrimonio aziendale avvenute nell'esercizio vengono di seguito espone in modo da riassumere le fonti di finanziamento ed i relativi impieghi (rendiconto finanziario).

**RENDICONTO FINANZIARIO IN TERMINI DI VARIAZIONI DEL CAPITALE
CIRCOLANTE NETTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2012**

FONTI DI FINANZIAMENTO:

- Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	290.829
- Rettifiche in più (meno) relative alle voci che non hanno determinato movimento di capitale circolante netto:		
- Quote di ammortamento	Euro	281.212
- Quote di indennità di fine rapporto	Euro	346.273
- Capitale circolante netto generato dalla gestione reddituale		

TOTALE A	Euro	918.314
-----------------	-------------	----------------

IMPIEGHI:

- Acquisti immobilizzazioni tecniche	Euro	423.014
- Acquisti immobilizzazioni immateriali	Euro	38.930
- Utilizzo fondo per pagamento indennità di fine rapporto	Euro	38.952
- Aumento dei crediti tributari con esigibilità oltre dodici mesi	Euro	216.865
- Aumento dei crediti con esigibilità oltre dodici mesi	Euro	318.919

TOTALE B	Euro	1.036.680
-----------------	-------------	------------------

AUMENTO (DIMINUZIONE) CAPITALE

CIRCOLANTE NETTO (A – B)	Euro	(118.366)
---------------------------------	-------------	------------------

determinato da:

ATTIVITA' A BREVE:

Aumento/(Diminuzione)

- Cassa, banche e altre

disponibilità liquide	Euro	1.821.778
- Crediti verso clienti	Euro	(30.720)
- Crediti verso l'erario	Euro	(12.199)
- Altri crediti correnti	Euro	(1.437.440)
- Ratei e risconti attivi	Euro	174.166
- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Euro	39.025
TOTALE C	Euro	554.610

PASSIVITA' A BREVE:

- Conti bancari passivi	Euro	(940)
- Fornitori	Euro	124.673
- Debiti tributari	Euro	728
- Debiti verso istituti di previdenza	Euro	40.455
- Acconti da clienti	Euro	384.823
- Debiti correnti diversi	Euro	33.436
- Ratei e risconti passivi	Euro	89.801
TOTALE D	Euro	672.976

AUMENTO (DIMINUZIONE) CAPITALE

CIRCOLANTE NETTO (C - D)	Euro	(118.366)
---------------------------------	-------------	------------------

Il capitale circolante netto dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 è così formato:

Attività correnti	Euro	5.734.261
Passività a breve termine	Euro	(6.158.503)
Capitale circolante netto	Euro	(424.242)

La variazione del capitale circolante netto rispetto al precedente esercizio trova riscontro nel sottoelencato prospetto:

* Capitale circolante netto al 01/01/2012	Euro	(305.876)
* Aumento (Diminuzione) capitale circolante netto dell'esercizio	Euro	(118.366)
Capitale circolante netto al 31/12/2012	Euro	(424.242)

La struttura finanziaria a breve termine della società ci viene fornita dai sottoelencati indici di liquidità e disponibilità che soddisfano l'esigenza di fornire indicazioni sul grado di liquidità a breve della società:

- Indice di liquidità e di disponibilità : 0,93

Dall'analisi di quanto sopra si rileva che gli investimenti effettuati nel corso di questi esercizi, principalmente in attrezzature didattiche, determinano il permanere nella struttura finanziaria di un capitale circolante netto negativo a causa dell'insufficiente grado di copertura delle immobilizzazioni rispetto al patrimonio netto. Data la particolare natura dell'azienda l'equilibrio finanziario è comunque strettamente legato alla tempestività dei trasferimenti che gli enti devono effettuare per l'attività formativa.

Vista l'entità delle uscite mensili (più di Euro 900.000 solo per il personale ed i collaboratori), il costante monitoraggio della situazione finanziaria a breve termine dell'azienda è parte integrante del sistema di governo aziendale e per far fronte puntualmente agli impegni ci si è anche dotati di un affidamento bancario di Euro 1.000.000.

Il positivo risultato della gestione finanziaria di Euro 5.694 (C - proventi e oneri finanziari del conto economico), unitamente al rispetto dei termini di pagamento concordati con i vari soggetti che operano con la nostra azienda, evidenzia l'oculata e attenta gestione delle risorse finanziarie a disposizione di ABF.

5 - PARTECIPAZIONI (DIRETTE O TRAMITE SOCIETA' FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA) IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Non risultano iscritte partecipazioni in imprese controllate e collegate.

6 - AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE E CON SPECIFICA RIPARTIZIONE SECONDO LE AREE GEOGRAFICHE

Nel bilancio al 31/12/2012 non risultano crediti o debiti di durata residua superiore a 5 anni.

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

I crediti e i debiti sono tutti verso soggetti residenti nel territorio dello Stato.

7 - COMPOSIZIONE DELLE VOCI "RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI", "ALTRI FONDI" E "ALTRE RISERVE"

La voce "Ratei e risconti attivi" risulta così composta:

I ratei attivi sono costituiti dai ricavi di competenza del periodo ottobre/dicembre 2012 per l'attività formativa (gestita sia con fondi e finanziamenti pubblici che per iniziativa di ABF) e dagli interessi attivi maturati sui titoli di stato.

I risconti attivi sono suddivisi come segue:

- Canoni di manutenzione e assistenza

programmi software	Euro	2.375
--------------------	------	-------

- Canoni di noleggio	Euro	2.024
----------------------	------	-------

- Canoni di affitto	Euro	8.603
---------------------	------	-------

- Assicurazioni	Euro	11.413
- Canoni telefonici e telematici	Euro	7.769
- Fidejussioni	Euro	10.691
- Varie	Euro	2.044

La voce "Ratei e risconti passivi" è così composta:

I ratei passivi sono suddivisi come segue:

- Canoni telefonici	Euro	557
- Spese gestione CFP Clusone	Euro	45.548
- Consumi energetici capannone Castel Rozzone	Euro	17.367
- Altri	Euro	631

I risconti passivi sono suddivisi come segue:

- Ricavi progetti autofinanziati di competenza 2013	Euro	83.745
- Contributo in conto impianti Regione Lombardia di competenza anni dal 2013 al 2019	Euro	318.080
- Ricavi per rimborso materiale didattico di competenza 2013	Euro	87.690

Le "altre riserve" comprendono:

- Riserva di utili	Euro	339.617
- Riserva di arrotondamento	Euro	2

7 Bis- INFORMAZIONI RICHIESTE PER LE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Il prospetto sotto riportato analizza la composizione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla disponibilità e distribuibilità nonché alla loro

utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione delle voci	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Importo distribuibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per distribuzione
Fondo di dotazione	250.000				
Riserva di utili	339.617	B			
TOTALI	589.617				

(*) Legenda: A = Per aumento di capitale

B = Per copertura perdite

C = Per distribuzione ai soci

8 - AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

Nessun onere finanziario è stato imputato nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

9 - IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DI TALI IMPEGNI E DEI CONTI D'ORDINE

- Composizione e natura dei conti d'ordine

Analizzando il dato di bilancio si rileva:

- il valore dei beni mobili in dotazione ai vari centri di formazione professionale, di proprietà della Provincia di Bergamo, concessi in uso gratuito all'azienda;

- l'esistenza delle sottoelencate fidejussioni rilasciate per nostro conto da:
 - Vittoria Assicurazioni Spa per Euro 2.499.300 a garanzia di anticipi ricevuti dalla nostra azienda dalla Regione Lombardia per l'attività formativa 2012/2013;
 - UBI Banca Popolare di Bergamo Spa per Euro 35.000 a garanzia del contratto di affitto stipulato dalla nostra azienda con la società "Edilferri Spa";
- i titoli di nostra proprietà (BTP) dati in garanzia alla UBI Banca Popolare di Bergamo Spa per la fidejussione dalla stessa rilasciata per la nostra azienda a favore della società "Edilferri Spa".

10 - RIPARTIZIONE DEI RICAVI, DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, ammontanti ad Euro 8.158.555, sono così suddivisi:

- Ricavi Provincia e Regione per attività formativa	Euro	6.756.683
- Ricavi per progetti autofinanziati	Euro	819.998
- Ricavi per servizi di formazione, istruzione ed accompagnamento al lavoro	Euro	357.125
- Ricavi per recupero materiale didattico	Euro	69.900
- Ricavi per recupero vitto e alloggio	Euro	133.189
- Ricavi per vendita prodotti dai laboratori didattici	Euro	21.660

11 - PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI

L'azienda non ha percepito proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

12 - SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

INDICATI ALLA VOCE C17 DEL CONTO ECONOMICO

Gli interessi passivi e oneri finanziari di competenza dell'esercizio iscritti nel conto economico per Euro 78 sono relativi a:

- Debiti verso Banche	Euro	23
- Debiti verso Fornitori	Euro	20
- Altri debiti	Euro	35

13 - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

La voce "Proventi straordinari" è costituita dalla sopravvenienza attiva di Euro 216.865 scaturita dal credito risultante dall'istanza di rimborso dell'Ires, presentata il 14.03.2013, per maggiori imposte dirette versate per la mancata deduzione dell'Irap gravante sul costo del lavoro (dipendente e assimilato) per le annualità dal 2007 al 2011.

La voce "Oneri straordinari" è costituita esclusivamente da differenza negative di arrotondamento per Euro 1.

15 - NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIE

Il numero medio dei dipendenti in forza all'azienda nell'esercizio è stato il seguente:

- Docenti	108
- Tutor	39
- Ausiliari	18
- Addetti ai centri per l'impegno	6
- Amministrativi	46
- Addetti alle pulizie	16
- Direttore	1
- Totale	234

**16 - AMMONTARE COMPLESSIVO DEGLI EMOLUMENTI SPETTANTI
AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI**

- agli amministratori	Euro	0
- ai revisori	Euro	35.106

**17 - NUMERO E VALORE NOMINALE DI CIASCUNA CATEGORIA DI
AZIONI DELLA SOCIETÀ**

Trattandosi di azienda speciale della Provincia di Bergamo il capitale non è rappresentato da azioni ma dal conferimento iniziale di Euro 250.000 confluito nel fondo di dotazione.

**18 - AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI,
TITOLI O VALORI SIMILI EMESSI DALLA SOCIETA'**

Trattandosi di azienda speciale della Provincia di Bergamo non abbiamo emesso (né potremmo farlo) azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli o valori similari.

19 - STRUMENTI FINANZIARI PARTECIPATIVI

L'azienda non ha emesso strumenti finanziari partecipativi di cui agli articoli 2346, comma 6, e 2349, comma 2, del codice civile.

19 Bis - FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETA'

Non risultano effettuati finanziamenti da parte dei soci a favore dell'azienda.

**20/21 - PATRIMONI E FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO
AFFARE**

Non risultano costituiti patrimoni o effettuati finanziamenti destinati in via esclusiva ad uno specifico affare.

22 Bis - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Escludendo i rapporti con l'Ente Provincia di Bergamo, le operazioni con parti

correlate non sono rilevanti e se concluse sono effettuate a normali condizioni di mercato.

22 Ter - ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non sono stati stipulati accordi non risultanti dallo stato patrimoniale la cui rilevanza richieda menzione nella presente nota integrativa.

Mi auguro di aver dato le necessarie informazioni sui dati di bilancio in modo che tutti possano avere adeguati strumenti di valutazione e Vi invito ad approvarlo, formulando un'indicazione al Consiglio Provinciale in merito alla destinazione del risultato d'esercizio.

Bergamo, 28 marzo 2013

Il Direttore - Legale Rappresentante

(Prof. Luigi Roffia)